

A14

Luciano Giustini

Cluster Digitali

Narrazione collettiva nell'era dei social network

Prefazione di
Simona Foà





Aracne editrice

www.aracneeditrice.it

info@aracneeditrice.it

Copyright © MMXVIII

Gioacchino Onorati editore S.r.l. – unipersonale

www.gioacchinoonoratieditore.it

info@gioacchinoonoratieditore.it

via Vittorio Veneto, 20

00020 Canterano (RM)

(06) 45551463

ISBN 978-88-255-1797-2

*I diritti di traduzione, di memorizzazione elettronica,
di riproduzione e di adattamento anche parziale,
con qualsiasi mezzo, sono riservati per tutti i Paesi.*

*Non sono assolutamente consentite le fotocopie
senza il permesso scritto dell'Editore.*

I edizione: ottobre 2018

A mia madre

Noi siamo ciò su cui manteniamo il
silenzio.

Sándor Márai, *Le braci*

Indice

- 13 *Prefazione*
di Simona Foà
- 15 Introduzione
- 23 Acronimi utilizzati nel testo
- 25 Nota sugli indirizzi Internet

Parte I **Versioni del Web**

- 29 Capitolo I
Origine e sviluppo di Internet
 - 1.1. La genesi del World Wide Web, 29 – 1.2. Breve cronistoria della Rete, 33 – 1.3. Da ARPANET al TCP/IP, 35 – 1.4. Il CERN di Ginevra: l'Internet europea, 37.
- 41 Capitolo II
L'evoluzione del Web in Italia
 - 2.1. Una crescita in due fasi, 41 – 2.2. Dai primi siti Web ai negozi virtuali, 46 – 2.3. Le riviste telematiche, 50 – 2.4. I portali e gli editori online, 52.
- 55 Capitolo III
Ipertesti tra teoria e pratica
 - 3.1. Introduzione, 55 – 3.2. Produzione di un ipertesto, 58 – 3.3. Navigare nell'ipertesto, 60 – 3.4. Cenni di HTML, 63 – 3.5. Prodotti e metafore, 64.

67 **Capitolo IV**
La crisi della New economy

4.1. La bolla speculativa, 68 – 4.2. Nuovi modelli di business, 70 – 4.3. Ricadute sull'editoria, 71.

75 **Capitolo V**
Social network

5.1. Il cambio di paradigma, 75 – 5.2. I social network e le reti *scale-free*, 79 – 5.3. Weblog: strutture e dinamiche, 83 – 5.4. Perché si chiama virale?, 84 – 5.5. Knowledge e Corporate blog, 88.

93 **Capitolo VI**
Web 2.0

6.1. Introduzione, 93 – 6.2. Gli strumenti del condividere, 96 – 6.3. La conversazione distribuita, 102 – 6.4. Il Web 2.0 e l'economia di mercato, 104 – 6.5. Rappresentazioni della rete ed etica hacker, 108.

Parte II

Narrazione e social network

113 **Capitolo I**
Geografie dei social media

1.1. Introduzione, 113 – 1.2. Alcune cifre e raffronti, 115 – 1.3. La situazione in Italia, 119 – 1.4. Cambiamenti nei modelli di consumo, 124 – 1.5. L'espansione dei dispositivi mobili, 126 – 1.6. La coda lunga e i media digitali, 130.

135 **Capitolo II**
Analfabetismi digitali

2.1. Percezioni e realtà, 135 – 2.2. Analfabetismo numerico, 137 – 2.3. Analfabetismo digitale, 144 – 2.4. Le competenze digitali in Italia, 149 – 2.5.

Analfabetismo funzionale e di ritorno, 155 – 2.6. Il “grado zero” della scrittura telematica, 166 – 2.7. Le regole d’oro della comunicazione online, 171.

179 Capitolo III

La “network society”

3.1. Un’analisi multidimensionale, 179 – 3.2. Conversazioni scritturali, 183 – 3.3. Un problema di linguistica?, 187 – 3.4. Abitare nei nuovi media: le *affordance*, 190 – 3.5. Dualità tra online e offline, 199.

209 Capitolo IV

Big data

4.1. Il dominio degli algoritmi, 209 – 4.2. Ricerche e assegnazioni, 211 – 4.3. I Big data e le loro insidie, 216 – 4.4. Algoritmi e comportamenti automatici, 223 – 4.5. Il dilemma della sicurezza, 229.

235 Capitolo V

La narrazione personale e collettiva

5.1. Costruttivismo post-razionalista e significati personali, 235 – 5.2. Esperienza e interpretazione nel modello CPR, 239 – 5.3. Narrazione e “pseudo-fatti”: un legame storico, 245 – 5.4. Darwinismo telematico: cos’è andato storto?, 245 – 5.5. *Hate speech* e opinione pubblica, 253 – 5.6. *Fake news* e post-verità, 263.

275 Capitolo VI

Cluster digitali: come la rete ci “bolla”

6.1. Euristiche e *Bias*: buoni e cattivi, 275 – 6.2. *Confirmation Bias* (e altri 9), 277 – 6.3. *Filter-bubble*, l’anisotropia della comunicazione, 286 – 6.4. *Facebook News Bias*, 294 – 6.5. Dalle bolle ai cluster, 302 – 6.6. Propagazione e consumo delle notizie, 306 – 6.7. Cluster digitali, 314 – 6.8. La zona di contatto liminale, 322.

Parte III
Competenze digitali

331 Capitolo I

Riconoscere il falso in rete

1.1. Questa notizia è clamorosa (ma è una bufala), 331 – 1.2. Tecniche di manipolazione, 339 – 1.3. Le fonti: selezione, verifica e tipologie, 349 – 1.4. Siti di *fact-checking*, 354.

359 Capitolo II

Leggi ed effetti di Internet

2.1. Le 10 leggi (inizialmente), 359 – 2.2. Effetto Dunning-Kruger, 362 – 2.3. Effetti Rashomon e Zeigarnik, 364.

367 Capitolo III

Best practice

3.1. Una cassetta degli attrezzi (con 8 scomparti), 367 – 3.2. Utilizzo consapevole dei social media, 375 – 3.3. Etica della comunicazione, 379 – 3.4. Il linguaggio non ostile, 383.

387 Capitolo IV

Conclusioni

393 Bibliografia delle fonti

405 Bibliografia critica

411 Sitografia

427 Appendice tecnica

Prefazione

Simona Foà¹

È con molto piacere che presento lo studio di Luciano Giustini dedicato alle molteplici questioni legate alla comunicazione online. Come sa chi ha attraversato anche solo per poco tempo le attività del Corso di laurea magistrale in Scienze dell'Informazione, della Comunicazione e dell'Editoria di cui sono Coordinatrice, tali questioni sono al centro di molte delle attività didattiche del corso di laurea. Lezioni, laboratori, seminari e tirocini tengono conto della storia di Internet e del World Wide Web e delle loro applicazioni più recenti nei diversi e complessi ambiti della comunicazione destinata all'informazione: dal giornalismo declinato nei suoi vari aspetti tematici (giornalismo politico, culturale, scientifico, etc.) all'editoria e alle sue innovazioni (e-book, self publishing, etc.), fino ad arrivare all'utilizzo pervasivo dei social network declinato per i nostri studenti come social media.

Il lavoro di Luciano Giustini è frutto di interessi maturati durante la sua esperienza professionale di ingegnere e delle sollecitazioni nate proprio all'interno del nostro Corso di laurea magistrale, da lui frequentato tra gli anni 2015 e 2017. Dopo un ampio e articolato panorama storico dedicato alle aspettative e alle speranze che l'"invenzione" del Web aveva portato con sé, Giustini passa poi all'analisi critica delle forme di circolazione delle informazioni e del sapere tramite le nuove tecnologie e, in particolare, a come queste forme di circolazione possano subire alterazioni che portano a fenomeni quali, tra gli altri, la cosiddetta post-verità e le *fake news*, che mettono in discussione alla radice la possibilità di utilizzo del Web per la costruzione di un cittadino informato e consapevole.

¹ Coordinatrice del Corso di Laurea Magistrale in Scienze dell'Informazione, della Comunicazione e dell'Editoria dell'Università di Roma "Tor Vergata".

Un antidoto a questa preoccupante situazione Giustini lo offre nella terza parte del suo lavoro, che si configura, per usare le sue stesse parole, come una “cassetta degli attrezzi” composta da strumenti pratici per affrontare in modo consapevole i media digitali. All’interno di questa “cassetta” vengono offerte una serie di soluzioni per comprendere concretamente le variabili di disinformazione in cui spesso ci si trova immersi, offrendo anche alcuni esempi pratici per affrontarle in modo critico e cosciente.

Da questi brevi cenni su quanto si potrà leggere nelle pagine che seguono si comprende la rilevanza dei problemi affrontati da Giustini e delle soluzioni da lui proposte, ed è per questo che auguro molta fortuna a lui e al suo lavoro.